

## **AUMENTO DEL RACCOLTO DI COTONE IN AUSTRALIA**

Dopo lo scorso raccolto, il più piccolo degli ultimi 40 anni, di sole 600.000 balle, quest'anno il raccolto di cotone australiano si preannuncia quattro volte maggiore. Si stima che il raccolto di quest'anno produrrà circa 2,5 milioni di balle, per un valore di 1,5 miliardi di dollari.

Oltretutto l'industria del cotone, l'anno scorso, è stata incastrata nel commercio con la Cina, quando, alle fabbriche cinesi, è stato improvvisamente vietato di acquistare il cotone australiano a causa di crescenti tensioni commerciali e sembra che anche quest'anno la sfortunata situazione non è cambiata.

La Cina regolarmente importava circa il 65% del raccolto di cotone australiano del valore di 800 milioni di dollari ma l'industria sta guardando avanti e sta spingendo il raccolto in altri mercati come Bangladesh, Vietnam, Indonesia e Thailandia.

## **GLI AUMENTI DEI NOLI MARITTIMI INCIDONO SUL'IMPORT-EXPORT ITALIANO**

L'elevato costo del trasporto marittimo di merci in container inizia a indurre mutamenti negli scambi commerciali che fino a pochi mesi fa sarebbero sembrati impossibili nell'import-export con l'Italia.

Secondo il "Freightos Baltic Index" la rata di nolo per un container standard da 40 piedi, trasportato via nave dall'Estremo Oriente all'Europa, è passato dai 2.100 dollari di novembre ai 7.800 dollari attuali. Questa è la rotta più cara per gli importatori italiani.

Considerando il nolo attuale da 7.650 dollari per un trasporto dalla Cina al Mediterraneo, l'incidenza su un container da 40' carico di legno e prodotti di legno (valore della merce 5.420 dollari) è oggi del 141% comparato a un anno fa, su prodotti minerali (11.266 dollari) è del 67,9%, su metalli (76.294 dollari) è del 10,03%, su prodotti alimentari (44.984 dollari) è del 17%, su prodotti animali (63.088 dollari) è del 12,13%, su pellami (82.532 dollari) è del 9,27%, su macchinari (189.322 dollari) è del 4,04% e infine su articoli come calzature (1.183.144 dollari) l'incidenza è solo dello 0,65%. Questi numeri dimostrano come, soprattutto per determinate tipologie di carichi a basso valore, un qualche stravolgimento nelle catene logistiche (riduzione degli scambi commerciali o cambi di modalità di trasporto) è prevedibile e in alcuni casi già in atto.

***Facendo riferimento ai valori sopra riportati, per quanto concerne il nostro settore, 1 container da 40' contenente tessuti greggi dal valore da 80.000 dollari a 180.000 dollari inciderebbe con un aumento sul costo finale dal 9% al 4% circa, rispettivamente.***

Si prevede che l'attuale livello di noli possa proseguire per tutto il primo ma anche per il secondo trimestre dell'anno in corso, cancellando le speranze di quanti confidavano in una discesa significativa delle rate nelle prossime settimane o comunque dopo il Capodanno cinese.

## **BORSA DEL COTONE DI NEW YORK**

Le transazioni spot riportate nelle quotazioni giornaliere del cotone spot per la settimana terminata il 18 febbraio sono state pari a 9.626 balle, rispetto alle 41.485 segnalate la scorsa settimana e 31.723 transazioni spot segnalate la settimana corrispondente a un anno fa. Il mercato del cotone, tuttavia, ha superato i dati più deboli sulle vendite all'esportazione per terminare la sessione di venerdì in rialzo. In effetti, tutti i mesi di negoziazione hanno nuovamente registrato nuovi massimi di durata contrattuale, anche se su volumi deboli.

Come misurato dalla posizione di marzo, per la settimana il mercato ha chiuso con un aumento di 1,68 centesimi, per il mese 8,31 centesimi in più e per l'anno con un aumento di 10,83 centesimi.

Da segnalare inoltre che per la seconda settimana consecutiva, tutti e otto i prezzi dei principali fertilizzanti sono stati superiori di un importo significativo, che viene indicato pari a un 5% o più.

### **BORSA DEI COTONI DI NEW YORK - chiusura del 19-02-21 - posizione maggio**



Sempre a disposizione, cordiali saluti